

L'ATTESA Il teatro al centro dei riflettori

# Abbado alla Scala Milano in coda per il gran ritorno

Tutto esaurito per lo storico concerto di martedì  
E al pianoforte Barenboim suonerà Chopin

Piera Anna Franini

■ Pronunciamoli in ordine alfabetico. Claudio Abbado, Daniel Barenboim, Cecilia Bartoli, Vittorio Grigolo, Jonas Kaufmann, Anna Netrebko, René Pape, Esa-Pekka Salonen. Sono i «prodotti» dilusso del mercato musicale, tutti in attività a Milano in neanche sei settimane: come se si pasteggiasse, ogni dì, a pietanze alla Gualtiero Marchesi con Gran Cuvée Bellavista. Del resto, è questo il target-Scala, teatro che a chiusura d'anno fa il botto dopo alcuni appuntamenti invernali non sempre apprezzati.

In cima alla piramide c'è quello che possiamo considerare il concerto top di questo 2012, sold out in un batter d'occhio, la serata di martedì 30 con il ritorno del direttore d'orchestra Claudio Abbado nel teatro che diresse dal 1968 al 1986. Abbado, milanese, tornò dopo un'assenza di 26 anni, e uno strappo che gli fece giurare che non avrebbe mai più rimesso piede alla Scala. Nel frattempo ha diretto Wiener, i Berliner, ha fondato orchestre, in testa la Mahler e la Mozart, ha vissuto il fascino di Cuba e poi del Venezuela sposando la causa di orchestre intese anche come riabilitazione dei ragazzi dei barrios. Si è confermato direttore di riferimento. Ha combattuto con la malattia che ne ha prosciugato ancor di più il fisico, ma non certo la tempra (il concerto di martedì sarà a favore di Vidas - assistenza ai malati terminali). Abbado è stato poi padrino di alcune giovanileve della direzione, di Daniel Harding e Gustavo Dudamel per esempio, anche loro in questi giorni alla Scala, per Rigoletto o coinvolti nel ciclo di concerti in omaggio ai settant'anni di Daniel Barenboim (Buenos Aires, 1942). E arriviamo al dunque. All'uomo,

Barenboim appunto, che assieme al sovrintendente, Stéphane Lisner, ha convinto Abbado a tornare: a un soffio dagli ottant'anni, e benché non verrà soddisfatta la sua anima eco-sostenibile per cui il cachet-Abbado sarebbe dovuto consistere in 90mila alberi da piantare. Abbado dirigerà un'orchestra con cui sta provando da domenica scorsa e che somma i professori dell'Orchestra Filarmonica e della Mozart, con Barenboim al pianoforte impegnato nel primo Concerto di Chopin. IN seconda serata, la Sesta di Mahler. Gli abbadiani ferventi, al seguito del maestro ovunque vada, fe-

EVENTO

Il rientro alla Scala di Claudio Abbado, a 26 anni dal suo brusco addio al teatro che diresse dal 1968 al 1986, rappresenta il clou della stagione scaligera. Anche Daniel Barenboim suonerà con lui



steggiano il ritorno con un tram chiamato "Bentornato Claudio", in circolazione dalle 17.30 di martedì per le strade di Milano, arriverà in piazza Scala a mezz'ora dal concerto.

Un concerto storico, tanto coltivato, atteso e rimandato, e che il caso vuole vada a coincidere con il recital, in Conservatorio, per la Società del Quartetto, della russa Viktoria Mullova. E' la violinista di classe che fu compagna di Abba-

I FAN

Un tram girerà per la città con la scritta: «Bentornato Claudio»

do durante gli anni viennesi, una relazione di cinque anni chiusa nel peggiore dei modi, ma con un bimbo, Misha, oggi musicista ventenne.

A due giorni dall'evento-Abbado, sarà ospite della Scala Esa-Pekka Salonen alla direzione della Philharmonia di Londra, un concerto in collaborazione con le Serate Musicali e a sostegno di Villa Necchi, un gioiello del Fai nel cuore di Milano. Dal 2009 il Fondo Ambiente Italiano ha messo a punto un progetto che ospita, alla Scala, orchestre sinfoniche internazionali condotte da direttori di pregio.

Al Nazionale | «lunedì off» |

## Il genio di Joe Jackson interpreta il mito del Duca

Il rocker che ha scalato le hit parade si confronta con Ellington

Antonio Lodetti

■ Rocker eclettico ma soprattutto artista curioso e lungimirante Joe Jackson. Non solo insieme a Elvis Costello e Graham Parker fu protagonista della New Wave britannica, ma in un anno come il 1982 ebbe il coraggio di dire che il rock «era morto» e di incidere l'album *Night and Day* dedicato a Cole Porter e alla cosiddetta musica di Tin Pan Alley. «Il rock non deve essere una prigione - disse allora Jackson - c'è tanta buona musica cui ispirarsi». Ora, dopo che quell'album è stato un grosso successo - con scalata delle hit parade e due nomination ai Grammy - Jackson, che è abituato a stupire e spiazzare (ha registrato anche il cd *Body and Soul*, una delle più famose ballate jazzistiche interpretata da tutti, da Coleman Hawkins a Ella Fitzgerald) esce con il disco *The Duke*, dedicato a Duke Ellington,

e lo porta in tournée in Italia.

L'artista farà tappa domani a Milano, per i «lunedì off» del Teatro Nazionale. Con la sua sensibilità e la sua follia, Jackson rilegge «il Duca» in modo imprevedibile e inedito. Compito che farebbe tremare i polsi a chiunque, ma l'artista inglese dice tranquillamente: «Ho una venerazione per Duke Ellington, uno dei miei veri

eroi musicali, ma questo disco non vuole essere solo un omaggio deferente ma una vera reinterpretazione, spero di esserne stato all'altezza». A giudicare da pubblico e critica il lavoro è molto ben riuscito, anche perché Jackson ha giocato d'azzardo invitando nel disco un personaggio come «l'iguana» Iggy Pop, The Roots, il virtuoso della chitarra Steve Vai, la cantante iraniana

na (che interpreta la gloriosa *Caravan*) Sussan Deyhim, la cantante soul leader dei Dap Kings Sharon Jones. Un cocktail colorito e sofisticato che mescola il jazz con la canzone d'autore. «Non sono un jazzman - dice Jackson - ma ho voluto provare a dare la mia visione della musica di Duke Ellington, uno dei più grandi innovatori della musica moderna non solo in ambito jazz». Accanto a Jackson dal vivo ci sarà una star del violino come Regina Carter (maestra dell'improvvisazione jazz e prima artista afroamericana invitata ad usare il celebre «Cannone», il violino Guarnieri del Gesù di Paganini), Adam Rogers alla chitarra, Jesse Murphy al basso, Nate Smith alla batteria, Allison Cornell alle percussioni e ai cori (che ha lavorato un po' con tutti, dallo stesso Jackson a Cindy Lauper a Tracy Chapman), Sue Haddjopoulos alle percussioni. Dopo i concerti ellingtoniani, Joe Jackson proverà a stupire di nuovo con un musical (sempre alla sua maniera) su Bram Stoker, il papà di Dracula.



INNOVATIVO

Joe Jackson farà tappa domani a Milano ospite dei «lunedì off» del teatro Nazionale. Con la sua classe l'artista inglese rileggerà Duke Ellington

## VIAGGIA IN DUEMILA ANNI DI STORIA, AL SOLE DI OTTO GIORNI DA FAVOLA

Egitto, Israele, Giordania. L'incanto di civiltà millenarie, l'ospitalità di MSC Crociere.



MSC ARMONIA

Da Sharm el Sheikh

Dal 10 novembre 2012 al 30 marzo 2013

8 giorni - 7 notti

Quote a partire da € 590\* p.p.

\*Quota individuale calcolata con la tariffa Prima Premia, in cabina di categoria interna, comprensiva del volo. Sono escluse le quote di iscrizione e di assicurazione obbligatorie.

RAGAZZI GRATIS  
TUTTO L'ANNO!

I ragazzi fino a 18 anni non compiuti viaggiano gratis in cabina con i genitori; sono escluse le quote di iscrizione, l'assicurazione, il volo ed i trasferimenti (ove previsti).

PRIMA PREMIA  
NUOVA FORMULA  
CON QUOTA A PERSONA

Prima prenoti più possibilità hai di assicurarti il prezzo più basso rispetto al prezzo di listino. La tariffa PRIMA PREMIA è soggetta a determinate condizioni ed alla disponibilità di cabine.

SCOPRI  
LA NOSTRA  
NUOVA  
DESTINAZIONE

www.msccrociere.it

MSC  
CROCIERE